

LE REALTA' CONSOLIDATE

Compongono il Gruppo Comune di Brescia, considerando sia le partecipazioni dirette che indirette, il Comune di Brescia, A2A S.p.A. (capogruppo di un articolato insieme di aziende, alcune incluse nel bilancio consolidato e altre valutate con il metodo del patrimonio netto), Brescia Infrastrutture srl, Brescia Mobilità S.p.A. (capogruppo di Brescia Trasporti S.p.A., Metro Brescia srl, OMB International srl in liquidazione), Centrale del Latte di Brescia S.p.A., Centro Sportivo San Filippo S.p.A., Consorzio Brescia Mercati S.p.A., Fondazione Brescia Musei, Fondazione Brescia Solidale, Fondazione del Teatro Grande di Brescia, Fondazione E.U.L.O., Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Brescia e Associazione Centro Teatrale Bresciano. Di seguito si illustrano le specificità dei soggetti componenti il Gruppo.

GRUPPO A2A

ASM, azienda con antiche radici nella municipalità bresciana e fortemente legata al territorio, produceva, sviluppava e vendeva servizi nei settori dell'energia, del ciclo idrico integrato e dell'ambiente. ASM, da sempre operatore di riferimento nella fornitura dei servizi pubblici locali, soprattutto dopo la trasformazione in società per azioni (1997) e la quotazione in Borsa (2002), ha perseguito con coerenza e successo obiettivi di crescita nelle aree d'affari di maggior rilievo strategico nel settore delle local public utilities. Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 123/25972 P.G. del 27 giugno 2007 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione tra A.S.M. Brescia S.p.A. e AEM S.p.A., società controllata dal Comune di Milano, con contestuale cambio di denominazione sociale in **A2A** e il trasferimento della sede legale a Brescia.

La Società, operativa dal 1 gennaio 2008, è soggetta al controllo dei Comuni di Brescia e di Milano i quali hanno identico ruolo e identici poteri.

Con deliberazione di Giunta n. 1018/38278 P.G. del 5 ottobre 2007 è stato approvato l'accordo parasociale tra i due Comuni - relativo all'assetto proprietario e alla corporate governance della società post fusione - successivamente aggiornato, da ultimo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 106/5661 P.G. 2016 e scadenza al 1 febbraio 2020. Per effetto della mancata disdetta entro il 31 luglio 2019, il patto è rinnovato per un ulteriore triennio a decorrere dallo stesso 1 febbraio 2020.

La società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta e attraverso società ed enti di partecipazione, delle attività nel campo della ricerca, produzione, approv-vigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, vendita, utilizzo e recupero delle energie e del ciclo integrale delle acque. Ha inoltre per oggetto l'esercizio delle attività nel campo di altri servizi a rete, compresa quella di installazione, manutenzione, allacciamento e collaudo di impianti di telecomunicazioni, nonché l'assunzione di servizi pubblici in genere e lo svolgimento di attività strumentali, connesse e complementari a quelle sopra indicate, ivi compresi servizi nel campo della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e dell'igiene urbana ed ambientale in genere. In tali ambiti la società potrà anche svolgere attività di studio, consulenza e progettazione, ad eccezione delle attività per le quali esiste un'espressa riserva di legge.

Il capitale sociale al 31.12.2018 ammonta ad euro 1.629.110.744,04 ed è composto da n. 3.132.905.277 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Il Comune di Brescia detiene n. 783.226.321 azioni per un totale di euro 407.277.686,92 pari al 25,000000056% del capitale sociale. Il Comune di Milano detiene pari partecipazione. A2A detiene n. 23.721.421 azioni proprie, pari allo 0,76% del capitale sociale.

Il patto parasociale in essere tra il Comune di Brescia e il Comune di Milano è riferito a n. 1.315.820.218 azioni ordinarie della Società, rappresentative del 42% del capitale sociale della Società, e precisamente per il Comune di Brescia n. 657.910.109 azioni, pari al 21% del capitale sociale, e per il Comune di Milano pari n. 657.910.109 azioni, pari al 21% del capitale sociale, a fronte di una partecipazione in capo ad ognuno dei due Comuni pari a n. 783.226.321 azioni

rappresentative del 25.000000056% del capitale sociale della stessa Società.

I principi fondamentali relativi all'assetto proprietario e di corporate governance della Società prevedono come detto l'impegno a mantenere sindacato un pari numero di azioni complessivamente rappresentativo del 42% del capitale sociale di A2A, a gestire in modo coordinato la propria partecipazione nella Società per quel che concerne le azioni sindacate, riconoscendosi reciprocamente identico ruolo ed identici poteri; la gestione avverrà in modo stabile e duraturo, nella misura massima consentita dalla legge e dalle disposizioni dello statuto, con l'obiettivo del miglioramento e dell'ottimizzazione dei servizi resi alla collettività dalla Società.

Circa i servizi affidati dal Comune di Brescia, con decorrenza 1 gennaio 2008 A2A S.p.A. è subentrata nella titolarità del contratto-programma approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75/15408 P.G. del 22 aprile 2002 "A.S.M. Brescia S.p.A. – contratto-programma ed indicazioni relative alla quotazione in borsa" che precisa i servizi affidati ad A.S.M. Brescia S.p.A. e le relative specifiche tecniche. Ai sensi dell'art. 1 del sopracitato contratto-programma è facoltà della Società erogare i servizi pubblici affidati dal Comune direttamente o tramite partecipazioni, accordi o forme di controllo e collaborazioni in società o imprese, fatta salva la piena e solidale responsabilità di queste ultime e di A.S.M. (ora A2A), per il rispetto di quanto previsto dal contratto-programma medesimo.

Ne consegue che i servizi affidati sono:

- servizio di distribuzione del gas – gestione UNARETI S.p.A.;
- servizio di distribuzione di calore a mezzo reti e impianti di teleriscaldamento – gestione A2A Calore e Servizi S.r.l.;
- servizio relativo alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti urbani – gestione APRICA S.p.A.;
- servizio di illuminazione pubblica – gestione A2A Illuminazione pubblica S.r.l.;
- servizio di lampade votive – A2A Illuminazione pubblica S.r.l..

A2A spa è capogruppo di un articolato insieme di aziende, alcune incluse nel bilancio consolidato e altre valutate con il metodo del patrimonio netto (vedasi la specifica sezione di commento delle risultanze d'esercizio).

A2A è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A. Fornisce inoltre alle società del Gruppo servizi a supporto del business e delle attività operative (servizi amministrativi, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di information technology e di comunicazione) al fine di ottimizzare le risorse disponibili e di utilizzare in modo efficiente il know how esistente. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio intercompany.

BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L.

Brescia Infrastrutture srl ha origine dalla scissione parziale proporzionale (art. 2506 bis c.1 CC) di Brescia Mobilità S.p.A. in una società a responsabilità limitata (società beneficiaria, di nuova costituzione, destinata a divenire società patrimoniale) e in una società di gestione/erogazione. Al nuovo soggetto giuridico, costituito in data 22.12.2011 e operativo dal 1.1.2012, sono stati trasferiti la proprietà, le attività, i debiti e i crediti relativi alla realizzazione del Metrobus, nonché il diritto di proprietà o diritto di superficie o diritto di concessione dei parcheggi pubblici nel Comune di Brescia prima presenti nel patrimonio di Brescia Mobilità S.p.A.. Sono rimaste in capo alla società scissa, Brescia Mobilità S.p.A., tutte le attività che essa svolge a favore del Comune di Brescia in base al contratto programma, direttamente o tramite le proprie controllate, ad eccezione della realizzazione del Metrobus.

Nei primi giorni del 2012 il Comune di Brescia ha acquisito la quota azionaria detenuta, a seguito della scissione proporzionale, da A2A S.p.A. e pari allo 0,2515%: conseguentemente la proprietà di

Brescia Infrastrutture risulta detenuta al 100% dal Comune di Brescia. Nel marzo 2012 è stato poi deliberato il conferimento alla Società di beni immobili destinati alla vendita e il cui ricavo è finalizzato al finanziamento delle opere in corso o a copertura di progetti futuri.

Sempre all'inizio del 2012 Brescia Infrastrutture ha incorporato Brixia Sviluppo S.p.A., società anch'essa posseduta interamente dal Comune di Brescia.

A seguito di aumento di capitale il capitale sociale di Brescia Infrastrutture S.r.l. è di euro 118.000.000.

Ai sensi del proprio statuto Brescia Infrastrutture detiene la proprietà delle infrastrutture alla stessa attribuite in sede di scissione di Brescia Mobilità spa, può detenere la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali attinenti sia i servizi pubblici locali, sia le attività rese a favore del Comune di Brescia, che non configurino servizi pubblici locali. Inoltre può detenere la proprietà di fabbricati e di ogni tipologia di immobile, rete, impianto, dotazione patrimoniale. Può svolgere attività, nel campo immobiliare, di predisposizione ed esecuzione di indagini e pratiche amministrative, di ottenimento di licenze, concessioni, permessi ed utenze, di formulazione di preventivi, stime ed analisi, di conferimento di incarichi professionali.

Con deliberazioni della Giunta Comunale n. 161 del 7.4.2015 e n. 67 del 14.2.2017 a Brescia Infrastrutture è stata affidata direttamente, ricorrendo le previsioni normative riferite alle Società in house, mediante apposito contratto allegato alla stessa deliberazione, l'attività di progettazione interna in materia di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 24, del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. Preventivamente a tale scelta, il Comune ha provveduto ad un'attenta analisi di congruità degli sconti praticati sul mercato relativamente alle tariffe per le prestazioni tecniche: l'affidamento alla Società di tale attività evidenzia migliori condizioni rispetto alla realtà di mercato.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Brescia ai sensi c. 4 art. 2497 bis C.C.

GRUPPO BRESCIA MOBILITA'

Brescia Mobilità S.p.A., operativa dal 28.12.2001, deriva dalla scissione di ASM Brescia S.p.A. con attribuzione al nuovo soggetto giuridico del ramo semafori, del ramo soste, di studi e progetti per la realizzazione della metropolitana leggera automatica, del 100% di Brescia Trasporti S.p.A. e del 96% di Sintesi S.p.A. Brescia Mobilità S.p.A., ai sensi del proprio statuto, provvedeva al coordinamento degli aspetti normativi, finanziari e operativi dell'appalto e successiva realizzazione e messa in esercizio del Metrobus e/o di altri sistemi di trasporto innovativi; alla realizzazione e gestione di aree di sosta per autoveicoli, autosilo ed autostazioni e impianti connessi; all'attività di noleggio al pubblico di veicoli, motocicli e biciclette; alla gestione della rimozione forzata dei veicoli; al controllo delle aree di sosta, delle corsie riservate per il trasporto pubblico; alla realizzazione, manutenzione e gestione di impianti fissi e informatici e telematici connessi alla mobilità; all'impianto ed esercizio di apparati semaforici, di segnaletica stradale orizzontale, verticale e luminosa; all'attività di studio, monitoraggio e progettazione della mobilità, pubblica e privata, nelle sue diverse componenti. La Società poteva anche, tramite società controllate e/o collegate, svolgere attività di trasporto pubblico di persone con qualsiasi mezzo: l'esercizio dei trasporti pubblici urbani ed extraurbani, su gomma e su rotaia, di superficie e sotterranei; servizi di trasporto atipici per disabili e di altri servizi di trasporto individuale richiesti da soggetti pubblici o privati; servizi complementari di trasporto di persone, quali servizi turistici, di noleggio anche a mezzo di fuori linea e di trasporto merci, anche per conto terzi; istituzione di agenzie di turismo e viaggi; attività di officina per uso proprio e per conto terzi; gestione del magazzino e vendita di automezzi e di ricambi; attività di vendita di titoli di viaggio, promozione ed informazione circa i servizi di trasporto e le attività connesse; gestione delle aree di sosta per autoveicoli e impianti connessi; esercizio di impianti fissi di trasporto pubblico; esercizio di servizi di trasporto merci.

Con deliberazione n. 158 del 26.07.2002 il Consiglio Comunale ha approvato il contratto-programma che regola i rapporti fra il Comune e la Società relativamente ai servizi pubblici affidati

poi sottoscritto dalle parti in data 16.12.2002.

L'assemblea del 30 giugno 2009, per la parte ordinaria, ha stabilito di costituire la società OMB International a socio unico al fine di rilevare da *OMB Brescia S.p.A. in liquidazione in concordato preventivo* il ramo d'azienda per la produzione di cassonetti e auto compattatori.

Con deliberazione n. 143 del 29.7.2011 il Consiglio Comunale ha assunto determinazioni attinenti il riassetto societario di Brescia Mobilità S.p.A., le realizzazioni e i servizi ad essa affidati. E' stata approvata la scissione proporzionale ex art. 2506 Codice Civile e ss in una società a responsabilità limitata di nuova costituzione proprietaria delle infrastrutture, destinata a diventare società patrimoniale ex art. 113 c. 13 D. Lgs. 267/2000 (Brescia Infrastrutture srl) e una società di gestione/erogazione (Brescia Mobilità, società scissa).

Con l'operazione di scissione in Brescia Infrastrutture sono collocati tutti i cespiti che si caratterizzano per l'effettiva non sostituibilità ed assoluta integrazione con il suolo e il sottosuolo (le infrastrutture relative alla metropolitana ed i parcheggi in struttura) nonché le unità di personale strettamente necessarie al funzionamento della società stessa. A Brescia Infrastrutture spetta il compito di completare la realizzazione dell'infrastruttura inerente la metropolitana cittadina, delle opere complementari e di altri connessi interventi incrementativi del patrimonio, nonché degli interventi incrementativi sui parcheggi in struttura. A Brescia Mobilità, società gestionale, spetta lo svolgimento di esercizio dei servizi e delle attività assegnate nonché l'intervento incrementativo patrimoniale sui cespiti a quest'ultima assegnati in sede di scissione, relativi ai parcheggi a raso ed alle attività rese al Comune, ferma la collocazione delle società partecipate da Brescia Mobilità in capo alla stessa società gestionale. Con il medesimo atto di scissione Brescia Mobilità S.p.A. ha ridotto il capitale da euro 231.965.074,12 ad euro 52.000.000,00 detenuto per il 99,75% dal Comune di Brescia e per lo 0,25% da A2A S.p.A..

Dopo l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Metro Brescia S.r.l. (altri soci Ansaldo STS S.p.A., Ansaldo Breda S.p.A. e Astaldi S.p.A.), società che ha quale oggetto sociale la gestione dei servizi di trasporto e la conduzione tecnica e la manutenzione ordinaria e straordinaria del Metrobus, al 31.12.2013 Brescia Mobilità spa detiene il 100% del pacchetto azionario di Brescia Trasporti spa (ha per oggetto l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto in genere) e di OMB International S.r.l.. OMB International detiene il 75% del capitale sociale di OMB SISTEMAS INTEGRADOS PARA LA HIENE URBANA SA (Spagna).

Con deliberazione del Consiglio Comunale in data 27.2.2013 è stato istituito il servizio pubblico comunale di trasporto delle persone mediante metropolitana leggera automatica, affidando il servizio stesso con la modalità in house providing a Brescia Mobilità.

Nel corso del 2013 il Comune ha approvato uno specifico atto dando indicazioni circa le operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione del gruppo Brescia Mobilità al fine di eliminare diseconomie, duplicazioni e sovrapposizioni di ruoli. Tra i punti essenziali di tale atto si evidenziano:

- 1) la fusione per incorporazione di Sintesi S.p.A. in Brescia Mobilità S.p.A., ai sensi art. 2501 c.c. e seguenti, con effetto a partire dal 1° gennaio 2013;
- 2) la modifica statutaria della controllata Brescia Trasporti al fine di trasformare l'organo amministrativo da collegiale a monocratico, inserendo la figura dell'Amministratore Unico;
- 3) la modifica statutaria di Brescia Mobilità al fine di rafforzare le prerogative dell'Assemblea, anche con riferimento al controllo analogo previsto per l'affidamento in house providing di servizi pubblici, formalizzando la competenza assembleare in ordine all'approvazione dei piani programmatici annuali, del bilancio consolidato, alla concessione di fidejussioni per importi superiori ad euro 1.000.000, alla acquisizione e cessione di partecipazioni per importi superiori ad euro 500.000, all'assunzione di mutui di importo superiore a euro 3 milioni ciascuno, il superamento del meccanismo di nomina diretta degli amministratori ex art. 2449-2450 c.c. e la sua riconduzione all'Assemblea della società, nonché la soppressione della possibilità per il CdA di deliberare fusioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis. La modifica riguarda altresì l'oggetto sociale, sottoposto a riordino e semplificazione, nonché la precisazione che la fissazione dei compensi di amministratori – di competenza assembleare - venga svolta a cadenza annuale;

4) l'adeguamento degli statuti sociali alle normative di genere di cui al DPR 30 novembre 2012 n. 251.

Sempre nel 2013 il Consiglio Comunale di Brescia ha dato indicazioni al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo al fine di individuare le migliori soluzioni per la valorizzazione di OMB International mediante la cessione dell'azienda considerando la tutela dell'occupazione, la massimizzazione del valore di cessione e la tutela patrimoniale e finanziaria del Comune.

Pertanto nei primi giorni di marzo 2014 è stato definito un Piano Industriale che prevede l'ingresso di nuovi soci in grado di trasferire conoscenze, strutture e organizzazioni, sia commerciali sia tecniche, reputate fondamentali per dare concretezza e operatività a tale Piano, oltre ad assicurare una parte dell'apporto finanziario ipotizzato nel Piano stesso. E' stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione di OMB International per gestire la fase di costituzione di una New-Co, il conferimento alla stessa del ramo produttivo di OMB International Srl e la cessione di quote societarie. Il 12 marzo 2014 OMB International srl ha costituito la società a responsabilità limitata OMB Technology avente un oggetto sociale equivalente a quello di OMB International e un capitale sociale iniziale di euro 10.000,00 interamente versato da OMB International. Si è poi proceduto al conferimento in OMB Technology del ramo aziendale operativo di OMB International, composto da immobilizzazioni materiali e immateriali tra cui ricerca e sviluppo, marchi brevetti e licenze e dal magazzino ricambi, semilavorati e prodotti finiti, di parte del personale di OMB International Srl, della partecipazione nella società controllata OMB SIHU sa e relativi debiti e crediti commerciali, di alcuni debiti e crediti analiticamente individuati, determinando un aumento di capitale in natura. Alla fine di aprile 2014 sono state quindi cedute le quote della New-Co per una percentuale complessiva del 40% a soggetti terzi, individuati tra coloro che avevano formulato offerta nell'ambito del confronto concorrenziale effettuato. A OMB International sono rimasti in capo i restanti rapporti giuridici, debiti e crediti, e questa Società ha il compito di gestire il rientro dei crediti e il pagamento dei debiti ante conferimento e quelli successivi al conferimento limitatamente a garanzie contrattuali sottoscritte con i clienti o derivanti da completamento di ordini in corso di esecuzione alla data del conferimento.

Sempre relativamente ad OMB International srl, è di rilievo segnalare che in data 24 novembre 2015 si è proceduto alla stipula di un atto preliminare di cessione delle quote societarie residue di OMB Technology srl (60%), al quale ha fatto seguito, in data 28 gennaio 2016, la stipula dell'atto definitivo di cessione.

Per quanto riguarda OMB International srl si segnala che l'assemblea straordinaria dei soci del 27 ottobre 2016 ha deliberato la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore che ha assunto le funzioni in data 3 novembre 2016. La nuova denominazione della societaria è "OMB International srl – in liquidazione".

Nel settembre 2015 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione del contratto programma tra il Comune e Brescia Mobilità introducendo una diversa articolazione dei servizi pubblici comunali affidati in ambito di mobilità che risultano ora suddivisi in:

- servizio di gestione e manutenzione della sosta su suolo pubblico e in struttura;
- servizi connessi alla gestione della circolazione del traffico: gestione e manutenzione della segnaletica stradale luminosa, orizzontale e verticale;
- servizi connessi al controllo del traffico: manutenzione delle apparecchiature per il controllo delle infrazioni al codice della strada, gestione e manutenzione del sistema di controllo degli accessi ZTL, manutenzione degli impianti per il controllo del traffico e della rete per la sicurezza;
- servizi di green mobility: bike sharing, car sharing e city logistic.

Il capitale sociale di Brescia Mobilità Spa al 31.12.2018 ammonta ad euro 52.000.000,00, diviso in n. 100.000.000 azioni del valore nominale ciascuna di euro 0,52. Il Comune di Brescia detiene n. 99.748.520 azioni per un totale di euro 51.869.230,40 pari al 99,749% del capitale.

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA

La Centrale del Latte di Brescia venne costituita nel 1931 e gestita "in economia" dal Comune sino al 1995.

La possibilità di istituire le Centrali del Latte da parte dei Comuni fa riferimento alle disposizioni legislative contenute nel Regolamento del 9.5.1929 n. 994: lo scopo principale era quello di assicurare la genuinità e salubrità di questo alimento attraverso la pastorizzazione ed altri trattamenti igienico-sanitari per tutelare la salute pubblica. La legge 8 giugno 1990 n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali", all'articolo 22, richiama il ruolo dei Comuni e delle Province che "...nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali", prevedendo conseguentemente la gestione dei "Servizi pubblici locali" attraverso diverse forme tra le quali la società per azioni.

Nel 1995 è quindi stata costituita, ai sensi dell'art. 22 lett. e) della legge n. 142/1990, una Società per azioni per la gestione delle attività esercitate dalla centrale comunale del latte. Contestualmente alla costituzione è stata stipulata una convenzione fra la Società ed il Comune di Brescia per la gestione della Centrale comunale del latte. Ulteriore operazione è avvenuta nel corso dell'anno 2001 quando il Comune ha disposto il conferimento e la cessione alla stessa società dei beni già costituenti il complesso aziendale della centrale comunale del latte ad eccezione degli immobili che rimanevano di proprietà del Comune e che venivano concessi in locazione alla società per trent'anni; nel settembre 2006 il Consiglio Comunale ha poi approvato l'alienazione del complesso immobiliare di cui sopra alla Società al prezzo di euro 10.350.000,00.

Con deliberazione n. 193 del 19.12.2013 il Consiglio Comunale ha approvato la cessione del 44% del capitale della Società detenuto dal Comune; con deliberazione n. 202 del 22.12.2015 il Consiglio Comunale ha approvato l'indirizzo di cedere n. 80.000 azioni - pari a circa l'1% del capitale sociale - riservando la cessione ai dipendenti, ex dipendenti e collaboratori della Società: al termine della procedura è stato assegnato lo 0,68% del capitale sociale.

Dal 1931 sino ad oggi la società ha fortemente avvertito il suo ruolo di garante della genuinità e salubrità dei propri prodotti, perseguita attraverso la pastorizzazione ed altri trattamenti igienico-sanitari finalizzati alla tutela della salute pubblica, e l'alto livello di attenzione per il latte raccolto dalle cooperative conferenti sul quale ha sempre condotto precise e puntuali indagini nella consapevolezza che la qualità ed il pregio dei prodotti deriva in maniera sempre più diretta dalle caratteristiche delle materie prime di partenza. Anche la trasformazione in S.p.A. è stata realizzata non con la volontà di dismettere un servizio pubblico, ma di individuare una veste giuridica maggiormente adeguata.

La Società ha dimostrato negli anni un notevole dinamismo proponendo con successo, accanto a latte e derivati, prodotti-servizio che hanno goduto da subito del favore del pubblico e salvaguardato la posizione sul mercato del marchio aziendale, ben radicato sul territorio e percepito dai consumatori locali come garanzia di freschezza e buona qualità. Punti di forza sono la grande attenzione che viene riservata al costante adeguamento tecnico e tecnologico degli impianti e processi e la scelta di privilegiare la raccolta di latte crudo in provincia di Brescia, più onerosa ma funzionale alle politiche di qualità e controllo perseguite e confermate dalle normative emanate in materia di tracciabilità del prodotto. Nell'ambito delle politiche comunali la Società riveste la fondamentale valenza di presidio nell'ambito sanitario e del controllo degli alimenti; in ossequio alle direttive comunali si rileva che l'Alta Qualità, intesa come insieme di rigorosi controlli qualitativi, è un concetto che è stato esteso dalla Centrale del Latte di Brescia S.p.A. a tutte le attività dell'azienda, ad ogni prodotto ma anche ad ogni fase della sua lavorazione. La società ha sempre perseguito gli obiettivi che le sono stati assegnati in termini di qualità e salubrità di prodotti e processi, presidiando e certificando la filiera produttiva dalla stalla alla tavola, collaborando attivamente con gli organi ufficiali di controllo. Una tangibile dimostrazione del livello dell'azione in tali campi si è avuto nel 2007, quando ha saputo individuare i focolai di contaminazione da PCB diossina like, furani e diossine ed eliminare il rischio per la popolazione della diffusione nel latte di

sostanze nocive alla salute pubblica. Da diversi anni la Centrale collabora con le Università per lo sviluppo di progetti di ricerca accollandosene gli oneri.

In data 07.12.2017, a seguito di specifico atto notarile, la società Centrale del Latte di Brescia S.p.A. e la sua controllata Biologica S.r.l. si sono fuse. Si è trattato di una fusione per incorporazione semplificata ex art. 2505 codice civile in quanto trattasi di partecipazione totalitaria della controllante rispetto alla incorporata. Ai fini contabili e fiscali gli effetti della fusione sono stati retrodatati al 1.1.2017. La fusione, che è avvenuta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2016, ha generato un avanzo per fusione pari ad euro 202.966, rilevato in apposita voce di patrimonio netto. Con l'operazione di fusione è stato perseguito il vantaggio di semplificare la struttura societaria del gruppo con conseguente diminuzione dei costi complessivi. Conseguentemente alla fusione, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2017, Centrale del Latte S.p.A. non redige più il bilancio consolidato.

Nell'ottobre 2017, con specifico decreto emanato dal Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 4 c. 9 D. Legs. 175/2016, è stata disposta la totale esclusione dall'applicazione delle disposizioni dell'art. 4 dello stesso Decreto a Centrale del Latte di Brescia, in considerazione dell'importanza che tale società riveste quale presidio sanitario e del controllo degli alimenti e della relativa filiera produttiva.

Al 31.12.2018 il capitale sociale risulta così ripartito:

Socio	N. azioni	Capitale sociale	In %
Comune di Brescia	3.931.780	3.931.780,00	51,353
Filiera Latte Brescia S.r.l.	969.584	969.584,00	12,664
Iniziative Alimentari S.r.l.	898.352	898.352,00	11,733
Nuova Emilgrana S.r.l.	449.176	449.176,00	5,867
Consorzio dei comuni del bacino imbrifero di Vallecamonica (Bim)	449.176	449.176,00	5,867
Coop. Produttori Latte Indenne della Provincia di Brescia Soc. Coop. Agr.	232.200	232.200,00	3,032
Latte Brescia Soc. Coop. Agr.	449.176	449.176,00	5,867
Agrilatte Soc. Coop. Agr.	224.588	224.588,00	2,933
Dipendenti, ex dipendenti e collaboratori (agenti ed autotrasportatori in servizio o cessati)	52.400	52.400,00	0,684
Totale	7.656.432	7.656.432,00	100,000

CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO S.P.A.

La Società ha per oggetto la realizzazione di impianti sportivi e la loro gestione anche attraverso l'affitto, il comodato, l'acquisto e la vendita degli stessi. Promuove senza scopo di lucro ogni attività sportiva e ogni attività volta a sviluppare in modo educativo la pratica dello sport incentivando la fruizione degli impianti da parte della collettività.

Nel maggio 2005 il Comune ha deliberato l'affidamento alla Società della gestione di diciotto impianti sportivi comunali per la durata di anni venti. Gli elementi di vantaggio individuati in

questa nuova modalità gestionale sono la massima autonomia e rapidità, i criteri di managerialità della gestione operativa con miglioramento dei precedenti standard di offerta del servizio, economie di scala, in quanto la Società già gestore delle strutture del palazzetto di via Bazoli può occuparsi delle altre strutture con un know how consolidato ed elevato sfruttamento di sinergie di integrazione operativa.

Il 27 maggio 2005 fra il Comune di Brescia e la Società è stato stipulato il Contratto di Servizio che detta le modalità di svolgimento dell'attività di gestione degli impianti affidati e fissa gli obblighi reciproci tra il Comune e la Società.

Nel corso del 2006 sono stati affidati ulteriori tre impianti sportivi comunali, nel 2007 i campi da bocce del Centro sportivo Badia e nel 2008 il campo da calcio "Chico Nova". La Provincia di Brescia, in data 27.09.2012, ha disposto l'affidamento di alcune palestre cittadine (n. 22), per il biennio 2012/2014 al Comune di Brescia: l'accordo prevede a carico del Comune l'onere di effettuare interventi manutentivi sulle strutture entro l'importo annuo di euro 90.000,00. Successivamente il Comune ha trasferito la gestione di tali palestre alla Società San Filippo per migliorare e ottimizzare sul territorio cittadino la pianificazione dell'assegnazione degli spazi alle società sportive. Con il trasferimento della gestione delle palestre provinciali il Comune di Brescia ha previsto, con proprie risorse, di affidare alla San Filippo anche l'esecuzione degli interventi manutentivi. Nel luglio 2015 la Provincia di Brescia ha prorogato, per l'anno sportivo 2016/2017, l'affidamento di 22 strutture di proprietà, al Comune di Brescia che ha l'onere di effettuare interventi manutentivi sulle strutture entro l'importo annuo di euro 50.000,00; anche in questo caso la gestione e le manutenzioni sono state trasferite al Centro. L'affidamento è stato prorogato alle stesse condizioni anche per le annate sportive 2017/2018 e 2018/2019 (per 21 palestre).

E' da ricordare che nel corso del 2014 il Comune di Brescia aveva affidato alla Controllata, con decorrenza 1° luglio 2014, la gestione di ulteriori 12 impianti sportivi comunali, in prevalenza campi di calcio, compreso il nuovo Centro natatorio di Mompiano.

Dal settembre 2018 alla Società è stata affidata anche la gestione del Palazzetto ex EIB (Palaleonessa): l'affidamento a tale data ha permesso alla Società di seguire con attenzione tutte le fasi finali dei lavori di ristrutturazione potendo di conseguenza acquisire molte informazioni funzionali alla gestione.

Alla fine dell'anno 2018, la società gestisce in totale n. 39 impianti sportivi comunali e n. 21 palestre cittadine della Provincia.

Al 31.12.2018 il capitale sociale di euro 6.669.109,08 è interamente versato ed è diviso in n. 1.292.463 azioni da euro 5,16 nominali ciascuna; come noto l'intero pacchetto, è detenuto dal Comune di Brescia.

CONSORZIO BRESCIA MERCATI S.P.A.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.297/13257 P.G. del 20.03.1985, il Comune di Brescia, vista la costruzione del nuovo Mercato Ortofrutticolo e considerata inadeguata la gestione in economia, ha deciso di costituire una società consortile per azioni con il vincolo dell'appartenenza della maggioranza del capitale ad enti pubblici (24.07.1986 atto n.27360 di rep.notaio Rotondo). Alla suddetta società il Comune ha concesso la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, tramite convenzione approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 2054/14335 P.G. del 10 maggio 1988 e stipulata in data 11 giugno 1988, avente scadenza il 31.12.2017. Per effetto di tale convenzione il Consorzio Brescia Mercati S.p.A. ha corrisposto, sino alla data del 31 dicembre 2017, un canone annuo e si è obbligato a provvedere ad ogni manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile.

La Società ha per oggetto:

- la gestione di mercati agroalimentari all'ingrosso e di altri impianti e strutture commerciali all'ingrosso;

- la realizzazione di impianti per lo svolgimento di mercati all'ingrosso e di altre attività commerciali mediante predisposizione degli studi necessari, dei progetti, realizzazione delle costruzioni, acquisto delle attrezzature e la realizzazione di quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività si cui sopra;
- l'istituzione di mercati e centri di commercio all'ingrosso;
- il potenziamento e l'ampliamento del Mercato Agro-Alimentare di Brescia.

Con deliberazione n. 22 del 26 marzo 2018 il Comune di Brescia, ha affidato al Consorzio il servizio pubblico di gestione del mercato all'ingrosso di via Orzinuovi per il periodo 16.04.2018 – 15.04.2028. Sono state approvate contestualmente modifiche allo statuto sociale al fine di sottolineare la natura di società in house di Consorzio Brescia Mercati e il controllo analogo che compete al Comune di Brescia e ai soci pubblici per i servizi affidati; uno specifico patto di governance tra Comune di Brescia, Provincia di Brescia, C.C.I.A.A. di Brescia e Comunità Montana della Valle Trompia regola e garantisce il controllo congiunto dei soci pubblici sulla Società.

L'affidamento della gestione del mercato ortofrutticolo di via Orzinuovi tra il Comune di Brescia e il Consorzio Brescia Mercati è regolato da uno specifico contratto che è sottoposto alla condizione risolutiva dell'iscrizione del Comune di Brescia nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano affidamenti diretti alle proprie società, ai sensi delle linee guida ANAC n. 7 di attuazione del D.Lgs. n.50/2016.

E' prevista, nel decennio di gestione, la realizzazione a cura del Consorzio di un piano di investimenti al fine di rendere la struttura adeguata alle norme in materia di sicurezza e di migliorarne significativamente le condizioni di operatività; l'importo complessivo è preventivato in € 1.011.455,20 iva esclusa e determinerà pari riduzione del corrispettivo per l'affidamento della struttura e delle attività da corrispondere al Comune.

Il capitale sociale al 31.12.2018 ammonta a euro 327.914,00, diviso in n.6.350 azioni del valore nominale ciascuna di euro 51,64. Il Comune di Brescia detiene n.2.665 azioni per un totale di euro 137.620.60 pari al 41,969% del capitale.

Al 31.12.2018 la composizione del capitale sociale risulta la seguente:

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
Comune di Brescia	2.665	137.620,60	41,969
CCIAA di Brescia	1.382	71.366,48	21,764
Provincia di Brescia	800	41.312,00	12,598
Comunità Montana di Valle Trompia	50	2.582,00	0,787
Totale enti pubblici	4.897	252.991,08	77,118
Associazione grossisti mercato ortofrutticolo	1.016	52.466,24	16,000
Coop. facchini mercato ortofrutticolo Soc. coop. a r. l.	150	7.746,00	2,362
Associazione bresciana ortofruttili	100	5.164,00	1,575
Coldiretti di Brescia	50	2.582,00	0,787
AssoCoop. Soc. coop. a r.l.	50	2.582,00	0,787
Unione agricoltori	15	774,60	0,236
CISSVA Commerciale S.r.l.	50	2.582,00	0,787

Confesercenti della Lombardia Orientale	10	516,40	0,157
Caseificio Sociale Montirone Soc. coop. a r. l.	10	516,40	0,157
Cia di Brescia S.r.l.	2	103,28	0,031
Totale soggetti privati	1.453	75.032,92	22,882
Totale generale	6.350	327.914,00	100,000

FONDAZIONE BRESCIA MUSEI

In data 18.07.2003 veniva costituita una società per azioni denominata Brescia Musei che aveva per oggetto la gestione di attività e servizi per i Musei di Brescia affidati dal Comune e la promozione di attività connesse quali mostre ed eventi artistici, con l'espressa finalità di concorrere a mantenere vivo il legame fra la storia culturale della città e il futuro della stessa e tenendo in particolare considerazione la promozione di Brescia come città d'arte. Con tale atto venivano messi a disposizione della società i beni immobili e mobili culturali, archeologici, artistici, storici, ecc. di proprietà o in disponibilità del Comune, raccolti nei Civici Musei d'Arte e Storia. I rapporti con il Comune di Brescia erano regolati da apposito contratto di servizio. Alla Società competeva svolgere, tra l'altro, attività di ricerca di soggetti disposti a finanziare interventi di valorizzazione dei musei cittadini; attivare iniziative di promozione, comunicazione e marketing finalizzate alla più ampia fruizione dei musei cittadini; organizzare le attività in modo efficiente, al fine di ampliare la fruizione pubblica dei musei; organizzare nei locali dei musei, secondo indicazioni e direttive fornite dal Comune, particolari mostre di significativo valore, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati; promuovere, coordinare e gestire i cosiddetti servizi aggiuntivi (editoriali, vendita di riproduzioni, realizzazioni di cataloghi ed oggettistica, servizi correlati all'informazione, servizi di book-shop e di ristorazione, di guardaroba, di accoglienza, di guida, di sorveglianza, di vigilanza e di pulizia, di biglietteria, di manutenzione ordinaria delle strutture museali e delle relative aree verdi).

In data 10 luglio 2006 il Consiglio Comunale, a seguito del mutato quadro normativo (riforma del diritto societario) e delle inadeguatezze evidenziate nel frattempo, sotto diversi profili, nell'esperienza gestionale in relazione alla forma giuridica della società per azioni per lo specifico settore di attività, ha approvato, previo consenso favorevole di tutti i soci, la trasformazione della società Brescia Musei S.p.A. in "Fondazione Brescia Musei". Venivano contestualmente approvati l'atto costitutivo, lo statuto ed il nuovo contratto di servizio che sostanzialmente confermava i contenuti dell'affidamento alla società per azioni. L'assemblea straordinaria dei soci della società Brescia Musei S.p.A. del 26 settembre 2006 ha approvato, tra l'altro, la trasformazione della società in fondazione, previo versamento della somma di euro 950.000,00 in conto capitale destinata ad incrementare il patrimonio del nuovo ente, da suddividersi tra i soci proporzionalmente alle rispettive partecipazioni sociali. Il Comune, quindi, ha sottoscritto la quota di propria competenza ammontante ad euro 874.000,00. Sono Fondatori, oltre al Comune di Brescia, la Fondazione Credito Agrario Bresciano, la Fondazione ASM Brescia e la C.C.I.A.A. di Brescia già soci di Brescia Musei S.p.A.. Con successiva deliberazione in data 4 aprile 2007 il Consiglio Comunale ha apportato modifiche al contratto di servizio per renderlo più adeguato all'espletamento dell'attività affidate. La Fondazione Brescia Musei ha ottenuto l'iscrizione in data 26 gennaio 2007 al registro delle Persone Giuridiche depositato presso la Prefettura di Brescia al n. 300.

In data 29 giugno 2007 il Consiglio Comunale ha affidato alla Fondazione, sempre nell'ambito del vigente contratto di servizio, la gestione della sala ex cinema Eden di via Nino Bixio, n. 9 ora denominata "Nuovo Eden" individuata quale contenitore di una programmazione culturale politematica strutturata di iniziative a fruizione pubblica e collettore e coordinatore di progetti culturali connessi alla riqualificazione del quartiere e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico della città.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione in data 13 febbraio 2014, ha approvato indirizzi

circa modifiche allo statuto della Fondazione, riconfermando la valenza del soggetto istituzionale nell'ambito del disegno di politica culturale comunale ma indicando quelle variazioni che ne possano determinare un'operatività più aderente ai modelli già sperimentati nel caso di altre realtà istituzionali, specie per quel che concerne il coinvolgimento di soggetti privati e l'introduzione di una guida operativa forte, assicurando così alla Fondazione strumenti adeguati con cui operare nell'ambito di riferimento. Il Consiglio Direttivo della Fondazione in data 8 aprile 2014 ha conseguentemente approvato il nuovo Statuto.

Nel mese di giugno 2015 è stata prorogata sino al 7 giugno 2016 la scadenza del contratto di servizio in essere con il Comune, in attesa della formalizzazione di una nuova impostazione operativa. Nel successivo mese di novembre l'Amministrazione Comunale ha provveduto a redigere nuovi indirizzi volti alla modifica dello statuto della Fondazione, approvati contestualmente all'accordo, tra Comune e Fondazione, per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività di valorizzazione e di gestione del patrimonio museale comunale e alla convenzione per il conferimento in uso temporaneo a titolo di concessione gratuita di beni mobili ed immobili. In data 14 gennaio 2016 il Consiglio Direttivo della Fondazione ha approvato il nuovo testo di statuto con una serie di modifiche, proposte dal Consiglio Comunale, tra le quali l'istituzione del nuovo organo della Fondazione detto "Consiglio Generale" costituito dai Fondatori che hanno manifestato la volontà di farne parte e aperto alla partecipazione di eventuali sostenitori.

Il Consiglio Direttivo, sempre nella stessa seduta, ha approvato i due testi deliberati dal Consiglio Comunale di Brescia nel novembre del 2015 volti a regolare i rapporti tra il Comune e la Fondazione:

- "accordo per la disciplina dei rapporti tra Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valorizzazione e di gestione del patrimonio museale dei Civici Musei, del Castello e del Nuovo Eden" poi sottoscritto dalle parti il 2 maggio 2016;
- "schema di convenzione fra il Comune di Brescia e la Fondazione Brescia Musei per la valorizzazione del patrimonio museale e culturale tramite conferimento in uso temporaneo a titolo di concessione in uso gratuita di beni mobili e immobili" poi formalmente accettato dalla parti con scambio di corrispondenza in data 6 giugno 2016.

Il 17 febbraio 2016 il Consiglio Direttivo, a seguito delle dimissioni dei consiglieri espressi dalla Fondazione CAB e dalla CCIAA di Brescia e delle dimissioni di due consiglieri nominati dal Comune di Brescia, è decaduto. Il nuovo Consiglio Direttivo, si è insediato il 4 aprile 2016.

Gli atti sopra specificati sono stati integrati dalla delibera di Giunta Comunale n. 564 del 30 settembre 2016 "Declinazione delle linee operative e gestionali relative agli obiettivi di valorizzazione dei beni mobili ed immobili conferiti alla Fondazione Brescia Musei in attuazione del piano strategico di sviluppo allegato A) all'accordo di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 175 del 20 novembre 2015"; gli stessi obiettivi e linee operative e gestionali sono stati rimodulati e aggiornati con deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 20 marzo 2018.

Nel corso del 2018, in seguito alle dimissioni del Consigliere di nomina comunale con carica di Presidente e del Consigliere di nomina della Fondazione ASM, sono stati nominati i nuovi consiglieri in sostituzione dei dimissionari. A seguito della ricostituzione della compagine consiliare, il Consiglio Direttivo nella seduta del 19 settembre 2018 ha eletto il nuovo Presidente.

FONDAZIONE BRESCIA SOLIDALE

Con deliberazione n. 264/49801 P.G. del 11.12.2006 il Consiglio Comunale ha approvato la cessazione della gestione diretta dei servizi per anziani e la costituzione della "Fondazione Brescia Solidale". La Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue finalità socio-assistenziali e socio-sanitarie a favore delle persone non autosufficienti, disabili, in stato di bisogno o disagio sociale, in particolare a favore di anziani. Allo scopo di realizzare le proprie finalità provvede a gestire servizi e strutture affidati dal Comune di Brescia o autonomamente attivati, per rispondere ai bisogni di

assistenza e cura in particolare delle persone anziane, a realizzare interventi e gestire servizi e strutture per prevenire e rispondere a situazioni di bisogno, di disabilità o di disagio sociale, a collaborare con gli enti locali e con gli altri organismi pubblici e privati interessati, in specie fondazioni, partecipando alla rete organica ed integrata di servizi socio-sanitari sul territorio, garantendo una corretta programmazione ed una coordinata gestione degli interventi e dei servizi da promuovere.

Le motivazioni della scelta derivavano dall'evidenziazione di una serie di limiti insiti nella gestione diretta e la possibilità, nel nuovo modello organizzativo, di realizzare contrazioni nei costi complessivamente sopportati.

Il Comune ha assegnato alla Fondazione un fondo patrimoniale di dotazione di euro 1.000.000,00. In data 12.03.2007 veniva costituita la Fondazione e con provvedimento prefettizio in data 11.6.2007 veniva riconosciuta persona giuridica. La Fondazione in data 27 marzo 2012 ha ottenuto l'iscrizione al registro delle ONLUS.

Dopo la formalizzazione del contratto di servizio, con decorrenza 1° settembre 2007 il Comune di Brescia ha affidato la gestione di RSA Villa Elisa, RSA Arvedi 1-2, Centro diurno Integrato Arvedi, Comunità Villa Palazzoli, Alloggi protetti Villa Palazzoli; a partire dal 1.1.2008 è poi stata affidata la gestione di RSA Villa De Asmundis, sita a Rivoltella del Garda, e dal 1.4.2008 il complesso Achille Papa. Nel corso del 2013 è stata modificata la destinazione del complesso De Asmundis con trasformazione della RSA e degli alloggi destinati a soggiorni protetti in comunità per anziani con ridotta autonomia, trasferendo gli attuali utenti della RSA e l'accreditamento dei 21 posti nella nuova RSA di San Polo; è poi stato disposto il trasferimento del servizio di Comunità per anziani e di alloggi protetti di Villa Palazzoli presso la Casa Famiglia dell'area ex Lascito Arvedi, mantenendo i servizi stessi in capo alla Fondazione Brescia Solidale.

L'adeguamento del vigente contratto di servizio, da ultimo con deliberazione Consiglio Comunale n. 61 del 25.05.2017, ha visto l'attribuzione alla Fondazione di ulteriori servizi a completamento della filiera delle unità d'offerta, incrementando e differenziando la capacità di risposta al bisogno espresso dalla popolazione anziana di Brescia.

La Fondazione al 31 dicembre 2018 ha attivi i seguenti servizi residenziali e semiresidenziali:

Tipologia U.O.	Denominazione	Sede	Ricettività
Residenza sanitario assistenziale	Arici Sega	Brescia - Via Lucio Fiorentini, 19/b	120 posti letto
Residenza sanitario assistenziale	Villa Elisa	Brescia - Via San Polo, 2	62 posti letto
Comunità socio assistenziale per	Achille Papa	Brescia - Via Santellone	12 posti letto
Comunità residenziale per anziani	Villa Palazzoli	Gussago – Via Richiedei 16	24 posti letto
Comunità residenziale per anziani	Villa De Asmundis	Rivoltella del Garda - Via Agello, 3	21 posti letto
Alloggi sociali	Achille Papa	Brescia - Via Santellone	4 posti letto
Alloggi sociali	Villa De Asmundis	Rivoltella del Garda - Via Agello, 3	8 posti letto
Alloggi sociali	Eugenio Mantovani	Brescia – Via Indipendenza	5 posti letto
Alloggi sociali	Zona Est	Brescia – Via Arici	
Centro Diurno	Primavere	Brescia – Via Lucio Fiorentini, 19/b	30 utenti
Centro Diurno	Achille Papa	Brescia – Via Santellone, 2	25 utenti
Centro Aperto	Eugenio Mantovani	Brescia – Via Indipendenza	
Centro Aperto	Cimabue	Brescia – Via Cimabue	

Centro Servizi e protezione	Bird	Brescia – Via Zappa	
-----------------------------	------	---------------------	--

Alle unità d'offerta residenziali e semiresidenziali si aggiunge il servizio RSA Aperta erogato in regime di accreditamento con Regione Lombardia ai sensi delle DGR 2942/2014 e con decorrenza 01.10.2017 ha preso avvio il servizio di sostegno alla domiciliarità in regime di accreditamento con il Comune di Brescia.

Il lavoro congiunto effettuato tra gli enti erogatori socio sanitari, l'amministrazione comunale e l'ATS di Brescia ha permesso di attivare in corso 2017 la lista unica d'attesa per l'ingresso in RSA. Il 2018 ha consolidato il lavoro in rete evidenziando l'efficacia della scelta precedentemente effettuata.

FONDAZIONE DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA

Con deliberazione del Consiglio Comunale 21.12.2009 n. 237/65469 P.G. e conseguente atto notarile in data 30.12.2009 veniva costituita la Fondazione del Teatro Grande di Brescia. Il Comune di Brescia, quale socio unico fondatore, ha dotato la fondazione di un fondo patrimoniale di euro 500.000,00.

Scopo della Fondazione è quello di contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività a livello nazionale ed internazionale attraverso la diffusione della cultura dello spettacolo dal vivo, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma, di gestire il Teatro Grande di Brescia nonché altri teatri e luoghi di spettacolo promuovendo iniziative di produzione diretta. Con decreto prefettizio n. 3084 del 23.6.2010 è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche e contemporaneamente è stato disposto l'obbligo, entro i successivi tre anni, di procedere all'incremento del fondo di dotazione vincolato fino a raggiungere il valore complessivo di euro 800.000,00.

In data 25 giugno 2010 la Società del Teatro Grande ha affidato alla Fondazione del Teatro Grande, nell'ambito della gestione del suo patrimonio immobiliare, la gestione del Teatro Grande di Brescia, allo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e la valorizzazione. La durata del Contratto di servizio è stata inizialmente prevista dal 1 luglio 2010 al 30 giugno 2020, con corrispettivo una tantum di euro 150.000,00 e oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico della Fondazione; nel 2014 è stato invece concordato di estendere la durata del Contratto da 10 a 30 anni, determinando una significativa riduzione delle quote di ammortamento relative alle migliorie su beni di terzi.

Nel CdA del 2.9.2010 è stato approvato l'ingresso di nuovi soci, sia pubblici che privati, portando il fondo patrimoniale ad euro 880.000,00.

Nel corso del 2017 il fondo di dotazione ha registrato un ulteriore incremento per effetto del versamento effettuato dalla Provincia di Brescia, a seguito del suo riconoscimento come Socio Fondatore Pubblico Istituzionale - delibera della Fondazione in data 06.09.2017 - pari ad euro 20.000,00 (ingresso definitivamente formalizzato nell'esercizio successivo).

Il fondo patrimoniale risulta al 31 dicembre 2018, di conseguenza, così suddiviso:

Soggetto/totale	Contributo (euro)	In %
Comune di Brescia	500.000,00	55,557
Regione Lombardia	300.000,00	33,333
Provincia di Brescia	20.000,00	2,222
CCIAA di Brescia	20.000,00	2,222
Ubi Banco di Brescia	20.000,00	2,222
Fondazione Tassara	20.000,00	2,222
A2A S.p.A.	20.000,00	2,222

Totale	900.000,00	100,000
--------	------------	---------

Con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 5.4.2013 è stato costituito un vincolo di destinazione per la durata di anni 30 sui 30 palchi del Teatro Grande di proprietà del Comune di Brescia, a garanzia della Fondazione del Teatro Grande di Brescia, nella forma prevista dall'art. 2645-ter C.C. a seguito del decreto prefettizio con il quale era stata predisposta l'iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche.

FONDAZIONE E.U.L.O.

La costituzione della Fondazione E.U.L.O. è stata approvata dal Consiglio Comunale in data 11.4.2011: il Comune di Brescia, valorizzando l'eredità del disciolto Consorzio E.U.L.O cui si deve la nascita dell'Università bresciana ed in continuità con l'operato dello stesso, ha infatti inteso costituire una fondazione il cui scopo è favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria, il diritto allo studio ed alla ricerca scientifica, lo sviluppo della cultura, della ricerca, dell'innovazione, dell'alta formazione, il potenziamento dei rapporti tra il sistema universitario Bresciano e il mondo del lavoro per la formazione continua e la formazione manageriale, il supporto al trasferimento a partner esterni dei risultati della ricerca. Quale patrimonio sono stati conferiti alla nuova Fondazione gli immobili utilizzati dalle facoltà di Medicina e di Ingegneria, siti rispettivamente in via Valsabbina e in via Valotti, derivanti dalla liquidazione del Consorzio Eulo e cointestati al 50% con la Provincia di Brescia, per un valore di euro 18.893.000,00.

Anche nel 2018 la Fondazione è stata attivamente impegnata nella messa in opera di due linee di intervento, in conformità con le funzioni e le mansioni che per statuto le competono. La prima ha riguardato la promozione di una serie di incontri con i rappresentanti degli enti universitari cittadini e degli istituti deputati all'alta formazione culturale e tecnologica, con lo scopo di individuare alcune strategie di intervento mirate al rilancio della Fondazione come ente collettore di quelle eccellenze di ricerca e di innovazione tecnologica, presenti nella nostra realtà locale, in grado di incentivare la creazione di una rete di rapporti produttivi e di formazione con altre realtà europee di ricerca e di sperimentazione, finalizzata ad accrescere l'internazionalizzazione del nostro territorio.

La seconda linea di intervento è stata quella di adempimento degli obiettivi specifici assegnati alla Fondazione da parte dell'Amministrazione Comunale per l'esercizio 2018 sul cui raggiungimento si rimanda alla sezione di commento delle risultanze contabili.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI BRESCIA

L'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Brescia è ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L'Agenzia è istituita ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4.4.2012 n. 6 per l'esercizio associato delle funzioni degli Enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Il Comune ha approvato lo statuto dell'Agenzia con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 in data 29 luglio 2013 e il 23 settembre 2013, con decreto della Giunta Regionale n° 8486, è stata costituita l'Agenzia stessa. In data 30 dicembre 2014 il Comune con deliberazione Giunta Comunale n. 819 ha approvato l'accordo con la Provincia di Brescia in merito al finanziamento e al funzionamento dell'Agenzia stessa. Con successive deliberazioni della Giunta Comunale n. 820 del 29 dicembre 2015 e n. 180 dell'11 aprile 2017 sono stati stipulati accordi rispettivamente tra Comune e Provincia di Brescia e tra Comune ed Agenzia del trasporto pubblico di Brescia sempre al fine di disciplinare il funzionamento di quest'ultima e l'attribuzione di risorse umane, economiche e strumentali alla stessa.

Vi hanno aderito: Provincia di Brescia per il 45%, Comune di Brescia per il 45% e la Regione Lombardia per il 10%, al fine di favorire l'integrazione e il coordinamento con i servizi ferroviari di

propria competenza.

L'Agenzia è costituita con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali messe a disposizione dagli enti partecipanti e con oneri a carico del sistema, secondo quanto previsto dall'art. 7, c. 3, della L.R. 6/2012.

L'Agenzia provvede, pertanto, al raggiungimento dei suoi scopi e allo svolgimento dei suoi compiti con i seguenti mezzi: contributi degli Enti aderenti, stanziamenti ordinari e straordinari della Regione, dello Stato e di altri Enti, rendite patrimoniali e somme ricavate da mutui, eventuali altri proventi, ordinari o straordinari, anche derivanti da atti di liberalità.

ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO (CTB)

Il Centro Teatrale Bresciano è nato nel 1974 per iniziativa del Comune e della Provincia di Brescia, cui si sarebbe affiancata nel 1991 la Regione Lombardia. Con la deliberazione commissariale n. 185 del 22.11.1991, è stata approvata una convenzione fra la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia ed il Comune di Brescia per la costituzione di un'associazione denominata "Centro Teatrale Bresciano" e contestualmente è stato approvato il relativo statuto. All'art. 3 dello statuto si precisa che la durata dell'associazione è pari ad anni 10 a decorrere dalla data della sua costituzione (avvenuta in data 21 dicembre 1991 con atto notaio Barzellotti); allo stesso articolo è previsto che l'associazione si intende prorogata, di quinquennio in quinquennio, se gli "enti fondatori" un anno prima della scadenza del termine manifestino con apposito provvedimento la volontà di proroga. La durata dell'associazione è stata più volte prorogata nel corso degli anni con diverse deliberazioni della Giunta Comunale di Brescia; da ultimo, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 23 maggio 2011 è stata prorogata la scadenza sino alla data del 21.12.2016.

Con lo stesso provvedimento, è stato deliberato l'avvio, di concerto con gli altri enti fondatori, di una fase di revisione dello statuto volto ad assicurare alla stessa una maggiore integrazione ed interazione con la realtà Teatrale bresciana, oltre a prevedere una adeguata rappresentatività dei fondatori in rapporto all'entità dei contributi versati.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 26.1.2015 è stato disposto di approvare alcune modifiche statutarie per l'adeguamento dello stesso al decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 1 luglio 2014 mentre con deliberazione Giunta Comunale n. 367 del 14.7.2015 è stato approvato l'accordo con il Centro Teatrale Bresciano per l'utilizzo e la gestione del Teatro Sociale, del Teatro Santa Chiara e dei locali ad uso ufficio di Piazza Loggia n. 6.

Con deliberazione n. 85 del 26 maggio 2016 il Consiglio Comunale di Brescia ha approvato gli indirizzi per la modifica dello statuto, indirizzi poi recepiti nel nuovo statuto dell'associazione, redatto in data 31 maggio 2016 con atto notaio Ambrosini. Le modifiche introdotte sono scaturite dal confronto tra gli enti fondatori nel quale sono state esaminate le diverse tematiche relative alla gestione del CTB sia dal punto di vista della garanzia del sostegno economico e logistico allo stesso sia per quanto riguarda gli assetti di "governance", partendo dalla necessità di una riduzione del numero dei componenti dell'Assemblea particolarmente pletorica (quattordici membri). Nel corso del confronto, gli enti fondatori hanno riconosciuto il ruolo determinante del Comune di Brescia nel sostegno al CTB sia in termini di contributi erogati sia di messa a disposizione del consistente patrimonio immobiliare (Teatro Sociale, Teatro Santa Chiara, sede degli uffici in Piazza Loggia). In base alle accordi raggiunti tra gli enti fondatori, sono state introdotte le seguenti modifiche statutarie: a) composizione dell'assemblea portata a cinque membri (tre nominati dal Comune di Brescia) mantenendo la previsione di un possibile allargamento a sette membri per l'ingresso di eventuali "enti sostenitori"; b) composizione del Consiglio di Amministrazione stabilita in cinque membri (tre designati dal Comune di Brescia); c) elezione del Presidente dal parte dell'Assemblea, di concerto tra gli enti fondatori e i componenti designati dagli enti nel Consiglio di Amministrazione; d) previsione della durata del CTB in un decennio con proroga della stessa durata, sempre che gli enti fondatori non manifestino la volontà di recedere due anni prima della

scadenza del termine.

A seguito delle modifiche statutarie sopra sommariamente menzionate, il Comune di Brescia esercita di fatto un controllo sull'associazione e pertanto la stessa entra, a partire dall'esercizio 2017, nel gruppo pubblico comunale poiché vengono soddisfatti i requisiti fissati nello specifico principio contabile che regola l'inserimento degli organismi nel bilancio consolidato dell'ente.

L'Associazione Centro Teatrale Bresciano dispone di un fondo di dotazione pari ad euro 108.455,95 definito in sede di costituzione: Comune e Provincia di Brescia partecipano per un importo di euro 46.481,121 ciascuno, corrispondente al 42,857% ciascuno, e la Regione Lombardia che partecipa per un importo di euro 15.493,70 corrispondente al 14,286% del fondo.